



Scaffali di Raffaele Messina

De Martino, la variante Omega

La variante Omega (la Bussola, 2023) è la raccolta di racconti di Delio De Martino, giovane studioso di Semiologia e Teoria del linguaggio. Dopo il romanzo *La sirena dei due mari* (Aracne, 2018), De Martino torna alla narrativa con quindici brevi racconti, riuniti in volume con prefazione di Raffaele Nigro. A tenerli insieme, secondo l'archetipo del *Decameron*, una cornice che ricorda i giorni di ansia, di libertà limitate, di distanziamento sociale, imposti dal sopraggiungere del Covid 19 da Wuhan. Infatti, vi si legge che il giovane Alessandro coglie il pretesto del divieto di circolazione per invitare gli amici che erano andati a trovarlo, tra cui anche la ragazza di cui è segretamente innamorato, a restare in casa sua fino all'indomani: «Le 22:00. Uno sguardo all'orologio e capì che era arrivata l'occasione, il *kairós* che può presentarsi in qualsiasi momento, anche nel mezzo di una pandemia. Era l'occasione per rimanere ancora un po' e tra-



scinare la notte insieme a lei nonostante tutto». E così Alessandro, Delio, Donato e gli altri amici, chiusi in casa, per trascorrere il tempo, decidono di scrivere racconti che poi, a turno, leggeranno agli altri. Quello che emerge da tali racconti è il disagio di un'intera generazione sospesa nella precarietà quando, non bruciata dalla disoccupazione. Il disagio di una generazione soltanto in apparenza felice, ma in realtà costretta ogni giorno a farsi strada in un mondo dominato da furbi e trafficanti. Si tratta, infatti, di racconti che mettono a nudo i loro sentimenti autentici; la propensione, di fronte ai disvalori dominanti, a rifugiarsi nella malinconia. In questo quadro, scrive Nigro nella Premessa, «il Covid è l'attacco frontale e metaforico di una società che ha rinunciato ai valori e all'etica trasmessi dalla tradizione e da certa cultura filosofico-letteraria» mentre Alessandro e i suoi amici appaiono sempre più consapevoli che, anche quando il virus sarà debellato, «la pandemia morale non passerà e che è morto il tempo ideale degli amori delicati, della stima e del rispetto tra gli umani».